

Macellazione clandestina, esposto in Procura: il Codacons chiede chiarezza

Esposto alle nove Procure siciliane a tutela della salute dei consumatori dell'isola. Il Codacons, con l'avvocato Marcello Drago, dirigente dell'Ufficio Legale Regionale pone così i riflettori sul fenomeno della macellazione di animali infetti, di cui si è di recente tornati a parlare a seguito di inchieste giornalistiche sul fenomeno. Alla Procura della Repubblica di Siracusa, come nel resto della Sicilia, il Codacons chiede di condurre verifiche, anche di eventuali omissioni in termini di controllo da parte degli organi preposti. Secondo i sospetti emersi, come spiega l'avvocato Bruno Messina, "dietro i furti e le denunce di smarrimento di bestiame si celerebbe spesso l'attività di macellazione clandestina. In Sicilia- continua Bruno Messina- secondo i dati della commissione d'inchiesta istituita dall'ex Presidente della Regione Crocetta, fra il 2011 e il 2016 sono spariti circa 660mila animali, di cui 606mila ovini e caprini e quasi 54mila bovini; ebbene, molti di questi sono stati macellati clandestinamente. E molte volte, per evitare ritorsioni, gli allevatori sono costretti dalle organizzazioni criminali a vendere ai macelli controllati dalla mafia o a denunciare furti di bestiame mai avvenuti. Infatti, per l'avvocato Messina è evidente che dietro queste attività vi siano altissimi interessi economici, ma è altresì evidente che la violazione delle normative sanitarie mette in pericolo sia i consumatori che gli operatori del settore alimentare. D'altra parte, come chiarisce l'avvocato Marcello Drago, in questo modo si produce una diffusione di malattie infettive, ossia di malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, tra cui alcune pericolose come la brucellosi e la salmonellosi. Inoltre, secondo l'avv. Marcello Drago, questo fenomeno comporta anche

seri rischi ambientali, poiché gli scarti degli animali macellati illegalmente vengono spesso smaltiti in modo inadeguato, contaminando il suolo e le risorse idriche. Questo può portare alla proliferazione di batteri e di altri agenti patogeni nell'ambiente, con conseguenze devastanti per l'ecosistema. Se ciò non bastasse, prosegue Drago, il mercato nero della carne derivata da macellazione clandestina influisce negativamente sull'economia legale, in quanto le aziende che operano secondo le normative sanitarie e ambientali subiscono una concorrenza sleale da parte di chi evade tali norme. Per queste ragioni, conclude l'avvocato Drago abbiamo presentato un esposto presso tutte le Procure della Sicilia, affinché vengano avviati controlli più stringenti negli allevamenti e nei macelli, e in generale sull'intera filiera agro-alimentare, anche al fine di smascherare falsi controlli da parte degli Organi di vigilanza".